



il nostro mondo
la nostra dignità
il nostro futuro



PROGETTO DELLA RETE ITALIANA DEI CDE 2015

Anno europeo per lo Sviluppo 2015
«Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro »



Centro di Documentazione Europea dell'Università di Firenze

IL GUSTO DEGLI ALTRI

FIRENZE, 6 E 8 MAGGIO 2015



Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto di rete: Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro**
- **Durata:** 2015
- **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Sassari (Coordinatore nazionale)

- **Titolo dell'iniziativa: "Il gusto degli altri"**
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** *CDE dell'Università di Firenze*
- **Sedi dell'iniziativa:**
 - Firenze, Complesso delle Murate, Sala delle vetrate
 - Firenze, Biblioteca di Scienze sociali, Polo universitario delle Scienze sociali
 - Trasmissioni sull'emittente radiofonica Controradio
 - Concorso fotografico su Instagram

- **Date dell'iniziativa:**
 - Martedì 6 maggio ore 15.30
Laboratorio "*Cucine etniche del territorio*"

 - Giovedì 8 maggio ore 10
Workshop "*I racconti della cooperazione: Unione europea e cooperazione allo sviluppo, dagli studi alle esperienze sul campo*"

 - Trasmissione radiofonica "*Pillole di cooperazione*" su emittente Controradio
5 puntate: 27 maggio, 3-10-17-24 giugno
 - Concorso fotografico Instagram #altrecucine;
31 maggio: Chiusura termini per la partecipazione;
15 giugno: dichiarazione del vincitore.

Relazione sull'iniziativa

Breve descrizione della tipologia di iniziativa scelta e programma definitivo dell'evento:

L'iniziativa nasce con l'intento di coniugare le due tematiche chiave del 2015: il tema dello sviluppo e della cooperazione, collegato all'Anno europeo 2015, e il tema del cibo e della sostenibilità, slogan dell'Expo 2015.

Gli obiettivi perseguiti sono stati i seguenti:

- portare alla luce, attraverso l'elemento centrale del cibo e dell'alimentazione, le profonde interazioni culturali tra le popolazioni oggetto di cooperazione e l'Italia, in particolare Firenze;
- dar vita ad una riflessione autorevole sulle politiche UE di cooperazione e sviluppo, attuali e post-2015, con l'intervento di docenti universitari di discipline politico-economiche;
- offrire uno spaccato dell'operato dei cooperanti europei nei paesi e nelle regioni in cui sono più intensi i rapporti di cooperazione allo sviluppo;
- stimolare nel grande pubblico una riflessione in tema di cooperazione, attraverso trasmissioni radio e un challenge fotografico ospitato su di un social medium assai popolare quale Instagram.

Durante le giornate dei due incontri, il Centro di documentazione europea ed il Centro Europedirect di Firenze hanno offerto al pubblico intervenuto informazioni e materiali illustrativi sull'Anno europeo dello sviluppo.

Pubblico presente all'iniziativa (target e numero partecipanti):

- Tavola rotonda / Laboratorio "*Cucine etniche del territorio*" (6 maggio): circa 20 persone, prevalentemente privati cittadini;
- Workshop "*I racconti della cooperazione: Unione europea e cooperazione allo sviluppo, dagli studi alle esperienze sul campo*" 8 maggio: circa 100 persone, prevalentemente docenti, ricercatori, dottorandi e studenti dell'Università di Firenze.

Alle due iniziative si deve aggiungere il pubblico raggiunto attraverso:

- 5 trasmissioni radiofoniche su Controradio, emittente ampiamente seguita in Toscana;
- Concorso fotografico Instagram

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)

- Centro Europe Direct del Comune di Firenze
- Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze
- Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze
- Controradio

L'iniziativa e la partecipazione al progetto della rete

Il progetto è stato inserito all'interno del Festival d'Europa (6-10 maggio, a Firenze), evento che ha richiamato su Firenze una grande attenzione mediatica in particolare sulle tematiche europee, e si è articolato nei seguenti momenti:

6 maggio 2015

Workshop "Cucine etniche del territorio"

Sala delle Vetrate – Piazza Madonna della Neve – complesso delle Murate, Firenze

Durata: circa 3 ore

In un incontro informale ed interattivo, alcuni Chef di ristoranti etnici del territorio fiorentino, assieme a foodblogger specializzati in cucina internazionale, hanno illustrato come attraverso il cibo si possano creare dei "ponti" culturali fra popoli. Sono stati affrontate varie problematiche: dalla difficoltà di preparare in Italia piatti tipici di altre realtà mantenendo il rispetto per la tradizione, o di come invece l'incontro tra culture culinarie diverse dia luogo a dei sincretismi culturali e di gusto con risultati talora sorprendenti.

A questo workshop è stato collegato un concorso di fotografia sulla piattaforma Instagram:

Challenge Instagram "L'altra cucina a Firenze" #altrecucine

Ai concorrenti è stato chiesto di fotografare piatti tipici e cibi etnici durante un pranzo, una cena, una merenda, documentando spaccati di vita familiare o momenti di socialità.

Una giuria, composta dai responsabili CDE Unifi e ED Comune di Firenze, ha premiato l'autore della foto migliore con una visita all'EXPO 2015 (viaggio A/R Firenze-Milano + un biglietto di ingresso a EXPO 2015).

8 maggio 2015

Workshop "Unione europea e cooperazione allo sviluppo, dagli studi alle esperienze sul campo: i racconti della cooperazione"

Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze

Durata : circa 4 ore

L'incontro, momento cardine di tutta l'iniziativa, è stato concepito come occasione per offrire un dibattito a tutto tondo sul tema oggetto dell'Anno europeo 2015; a tal fine, la riflessione accademica sulla cooperazione allo sviluppo - esaminata dal punto di vista sociologico, politico ed economico da docenti dell'Università di Firenze, è stata affiancata dalle testimonianze di chi ha vissuto e vive in prima persona l'esperienza della cooperazione.

Ad aprire i lavori è stato il moderatore Prof. Nicolò Bellanca, docente di economia dello sviluppo all'Università di Firenze, che ha introdotto il workshop delineandone gli obiettivi e presentando i relatori.

Il primo intervento è stato quello della Prof. Valeria Fargion, docente di EU Public Policies. La Prof. Fargion ha condotto un'ampia e dettagliata disamina sullo stato delle politiche UE in materia di cooperazione allo sviluppo, tratteggiandone l'evoluzione storica dal post colonialismo ai giorni nostri, in particolare dal 2000 (Commissione Prodi) ad oggi.

Sono state illustrate le politiche di intervento UE nell'ambito del Millennium development goal e le tendenze programmatiche in vista della nuova strategia post 2015 (Millennium Development Goals and post-2015 Development Agenda) .

E' quindi seguito l'intervento del Prof. Mario Biggeri, docente di economia dello sviluppo, che ha illustrato come la cooperazione - così come la figura del cooperante- si sia evoluta nel tempo; negli ultimi anni infatti l'attenzione si è spostata dalla valutazione dei risultati degli interventi, all'analisi dei processi messi in atto. In tal senso, la pianificazione e la valutazione sono divenuti strumenti di fondamentale importanza per rendere utili e concreti gli obiettivi fissati a livello internazionale.

A questa introduzione scientifica è seguita la testimonianza di professionisti che hanno avuto esperienze dirette di cooperazione, seppur in settori diversi ed in diversi contesti geografici.

Daniele Zucchini, dottorando presso l'Università di Firenze e Ricercatore CNR/IBIMET, ha parlato della sua esperienza di cooperante in Africa soprattutto nel settore dello sviluppo rurale;

Valentina Bargelli, biochimico clinico, ha illustrato le sue attività sanitarie in Madagascar con la onlus Stand up for life, volte a recuperare bambini denutriti e a fornire alla popolazione locale principi di educazione sanitaria;

Maria Nannini, laureanda UNIFI, ha portato la sua testimonianza di cooperante in India in Africa con CUAMM : nel suo intervento ha posto l'accento sui fattori sociologici e relazionali stabiliti con le popolazioni assistite;

Dario Marmo, economista con lunga attività di consulente in progetti di cooperazione in varie parti del mondo, ha portato l'attenzione sull'importanza della programmazione, del monitoraggio e della valutazione.

Roberto Barbieri, economista, direttore di Oxfam Italia e con grande esperienza di cooperazione a livello internazionale, ha incentrato il suo intervento soprattutto sulla cooperazione nel settore educativo.

Oltre il workshop: le trasmissioni radiofoniche

Al fine di prolungare il dibattito aperto durante il workshop, portandolo ad un pubblico più ampio, sono state raccolte varie interviste a docenti e a cooperanti, riproposte nelle settimane successive (dal 27 maggio al 24 giugno), nella trasmissione radiofonica “Pillole di cooperazione” sull'emittente locale Controradio.

Valutazione di sintesi: (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico, eventuali collaborazioni nella realizzazione dell'evento)

L'iniziativa ha ottenuto un buon successo, sia in termini di partecipazione, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La capillare diffusione della notizia dei due incontri ha consentito la presenza di un pubblico nutrito e soprattutto fortemente interessato; essi sono stati pubblicizzati sia attraverso manifesti e volantini, sia attraverso internet (pagine web di Europedirect, del CDE, dell'Università di Firenze; varie newsletter di Ateneo; social network istituzionali; email mirate); inoltre, nel giorno del workshop in biblioteca, sono stati diffusi ripetuti messaggi vocali per invitare i presenti a partecipare, e sono stati posizionati dei totem informativi.

Fondamentale è stato il ruolo dei docenti che hanno dato notizia del workshop ai loro studenti, invitandoli ad una partecipazione attiva.

Il carattere “laboratoriale” ed aperto degli incontri, assieme alle location scelte (Complesso delle Murate e Biblioteca di scienze sociali, entrambi luoghi di aggregazione) ha favorito anche una presenza meno formale del pubblico; accanto a quanti hanno seguito gli incontri per tutta la loro durata, c'è stato un vivace e continuo *turn-over* di persone – soprattutto studenti – che, attratto dalla

forte attualità delle tematiche discusse, si sono trattenute in piedi per seguire solo uno o più interventi.

Anche il Challenge Instagram ha avuto un buon riscontro, con il caricamento, sotto l'hashtag #altrecucine, di una sessantina di fotografie.

Ottimi riscontri vengono anche dalle trasmissioni radiofoniche; l'emittente ha infatti ricevuto varie attestazioni di interesse da parte degli ascoltatori.

Nel sito web della Biblioteca di Scienze sociali, alla pagina <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-1429.html> è possibile trovare tutto il materiale documentario relativo all'iniziativa, comprese le fotografie e le registrazioni delle interviste radiofoniche.